

Indagine sul turismo internazionale

5 giugno 2020

Per informazioni: statistiche@bancaditalia.it
www.bancaditalia.it/statistiche/index.html

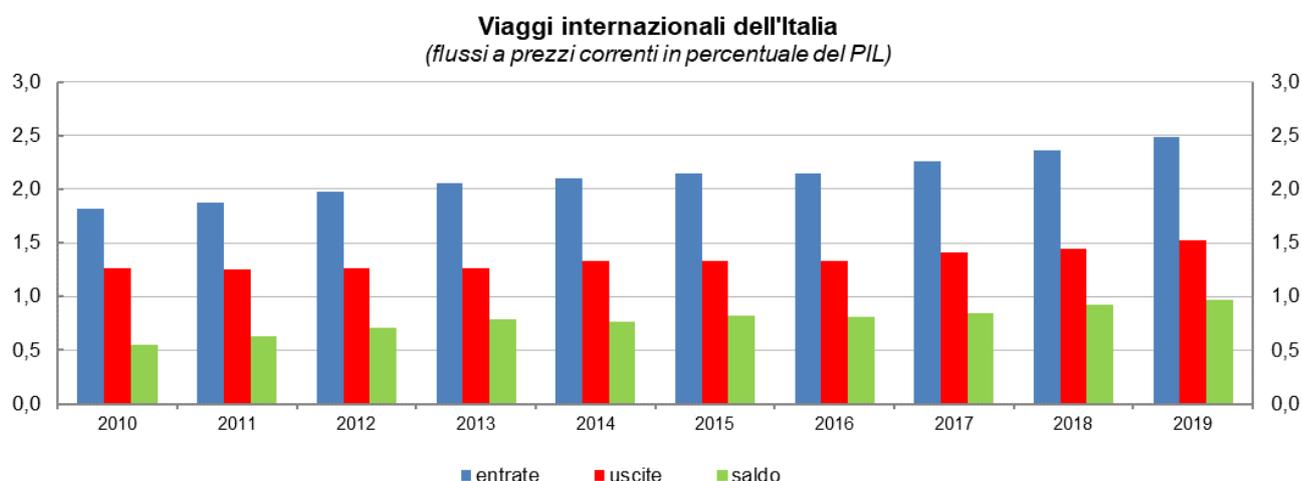
I principali risultati

Secondo l'indagine condotta dalla Banca d'Italia sul turismo internazionale, nel 2019 la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia ha continuato ad aumentare a un tasso sostenuto (6,2 per cento), ancora sospinta dai turisti provenienti dai paesi europei e dal Nord America. La spesa dei viaggiatori italiani all'estero è cresciuta in modo analogo (6,3 per cento). Ne è derivato un aumento dell'avanzo della bilancia dei pagamenti turistica (all'1,0 per cento del PIL da 0,9 nel 2018) che, se pur marginale, prosegue una tendenza in atto dall'inizio del decennio (Fig. 1). In un contesto di forte espansione del turismo internazionale a livello mondiale, la quota di mercato dell'Italia è rimasta costante.

Alla crescita delle entrate turistiche dell'Italia nel 2019 ha contribuito soprattutto la spesa dei viaggiatori provenienti dalla Germania e dall'Austria, tra i paesi europei, oltre che dagli Stati Uniti e dal Canada. Le entrate riconducibili ai viaggiatori asiatici, il cui peso sul totale rimane ancora piuttosto limitato, sono tornate a crescere. Sebbene la spesa dei viaggiatori in Italia sia aumentata sia per viaggi d'affari sia per vacanze, è stata quest'ultima tipologia a trainare la crescita delle entrate complessive, in particolare la spesa per vacanze in montagna e balneari, mentre quella per vacanze culturali o in città d'arte, la tipologia più diffusa tra gli stranieri in Italia, è aumentata a un ritmo più modesto.

Dall'inizio del 2020 la progressiva diffusione dell'epidemia di Covid-19 ha avuto un forte impatto sui flussi turistici internazionali; nel mese di marzo sia le entrate per viaggi in Italia sia le uscite per viaggi degli italiani all'estero hanno registrato una severa contrazione.

Figura 1



Fonte: Istat per il PIL.

Periodo di riferimento: 2019

Introduzione¹

Secondo i dati di bilancia dei pagamenti, in Italia le entrate per viaggi internazionali nel 2019 hanno raggiunto i 44,3 miliardi, pari al 41 per cento delle esportazioni di servizi e a circa l'8 per cento di quelle complessive; le spese per viaggi all'estero (27,1 miliardi) hanno rappresentato un quarto delle importazioni di servizi e il 5 per cento di quelle complessive. Il saldo dei viaggi dell'Italia è strutturalmente positivo: ha raggiunto i 17,2 miliardi di euro nel 2019 (pari all'1,0 per cento del PIL), contribuendo per circa un terzo al saldo del conto corrente (52,9 miliardi; Tav. 1 e Fig. 1). Anche valutate a prezzi costanti, nel 2019 le entrate per viaggi internazionali hanno continuato a espandersi, proseguendo una tendenza in atto dalla fine della crisi finanziaria internazionale.

L'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di Covid-19 ha determinato, all'inizio di marzo 2020, l'interruzione della rilevazione campionaria alla base dell'indagine sul turismo internazionale dell'Italia; sono stati di conseguenza attivati canali informativi alternativi per la stima della bilancia turistica, basati principalmente sui dati di telefonia mobile e sulle transazioni con carte di credito e di debito. L'impatto dell'epidemia sui flussi turistici, che ha iniziato a manifestarsi già dalla fine di febbraio, è rilevante: in marzo vi sarebbe stato un calo nell'ordine dell'80 per cento rispetto allo stesso mese del 2019 delle entrate per viaggi nel nostro paese e del 70 per cento delle uscite per viaggi all'estero degli italiani. L'incertezza sull'evoluzione del contagio e sulla durata delle misure restrittive ai viaggi tra paesi messe in atto a livello globale (cfr. il riquadro: *Rilevanza e prospettive del turismo internazionale per i paesi dell'Unione europea*) rende difficile quantificare il peggioramento atteso della bilancia turistica dell'Italia per il complesso del 2020.

L'Italia nel confronto internazionale

La quota dell'Italia sulle entrate mondiali da turismo internazionale è rimasta costante

Nel 2019 le entrate mondiali da turismo internazionale sono aumentate del 7,4 per cento, a 1.322 miliardi di euro (Tav. 2). La quota di mercato dell'Italia, il quinto paese al mondo per entrate insieme al Regno Unito, è rimasta stabile. La quota mondiale della Spagna è aumentata; quella degli altri principali paesi europei – Francia, Regno Unito, e Germania – si è leggermente contratta, così come per gli Stati Uniti.

Il numero di visitatori pernottanti in Italia è cresciuto di quasi 3 milioni rispetto al 2018 (a 65 milioni). Decisamente meno marcato è stato l'aumento dei visitatori stranieri in Spagna, il secondo paese per numero di arrivi dopo la Francia, e in Germania.

I viaggiatori statunitensi, inglesi e francesi hanno trainato la crescita della spesa mondiale

I viaggiatori statunitensi, inglesi e francesi sono quelli che hanno maggiormente contribuito alla crescita della spesa mondiale per turismo internazionale nel 2019 (misurata in euro), mentre il contributo dei viaggiatori provenienti dalla Cina (i primi nella graduatoria della spesa per viaggi all'estero) è stato negativo; la spesa all'estero dei tedeschi ha offerto un contributo positivo ma modesto (Tav. 3).

RILEVANZA E PROSPETTIVE DEL TURISMO INTERNAZIONALE PER I PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

La diffusione dell'epidemia di Covid-19 sta avendo un impatto drastico sul turismo internazionale a livello globale. In base a stime dell'Organizzazione mondiale del turismo (*World Tourism Organization*, UNWTO), i flussi turistici internazionali nel 2020 registrerebbero una caduta compresa tra il 58 e il 78 per cento rispetto all'anno precedente¹, per l'OCSE il calo sarebbe compreso tra il 45 e il 70 per cento².

Secondo stime del *World Travel and Tourism Council* (WTTC) nel 2019 il 9,5 per cento del PIL dell'Unione europea (UE) – e l'11,2 per cento dell'occupazione – era direttamente e indirettamente imputabile al turismo, interno e internazionale³; sulla base dei dati di bilancia dei pagamenti, che considera solo quest'ultima componente, nello stesso anno le esportazioni di servizi turistici hanno generato per la UE entrate per circa 428 miliardi di euro, pari al 2,6 per cento del PIL.

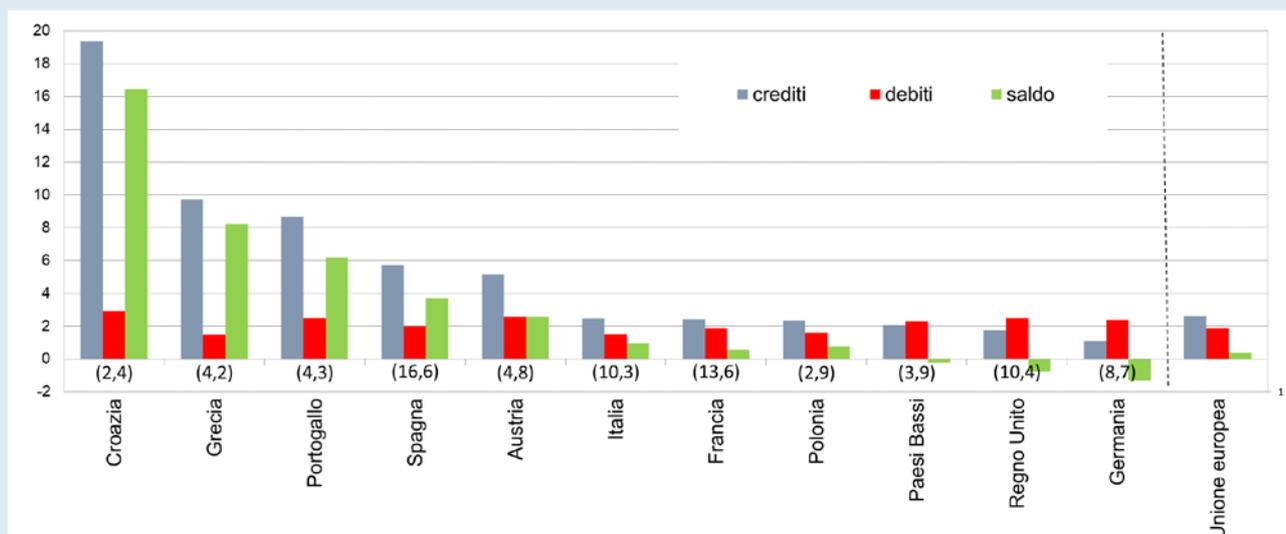
Tra i vari Stati membri, le entrate da turismo internazionale forniscono un contributo significativo al PIL soprattutto in paesi piccoli e/o poco specializzati nei settori industriali e dei servizi avanzati, ma hanno un peso non trascurabile

¹ A cura di Rita Cappariello e Angela Di Gioia. Le spese e le entrate legate al turismo internazionale sono contabilizzate con frequenza mensile nel conto corrente della bilancia dei pagamenti tra gli scambi di servizi, alla voce "viaggi". I dati si basano sui risultati dell'indagine campionaria sul turismo internazionale che la Banca d'Italia conduce dal 1996 (cfr. [Metodi e fonti: note metodologiche](#) per una descrizione) attraverso interviste e conteggi di viaggiatori residenti e non residenti in transito alle frontiere italiane. Al fenomeno del turismo internazionale contribuiscono sia i viaggi per motivi di lavoro, sia quelli per vacanza o altri motivi personali, effettuati da viaggiatori pernottanti (turisti) o non pernottanti (escursionisti). Il termine "viaggiatori" si riferisce al numero dei passaggi alle frontiere italiane ed è pertanto sinonimo di viaggi; l'indagine campionaria non consente di stabilire se uno stesso individuo compia molteplici viaggi nel periodo di riferimento.

anche nel caso di alcune economie di maggiori dimensioni e con una più ampia diversificazione settoriale (figura). Il turismo internazionale è un comparto trainante per la Croazia, la Grecia e il Portogallo, caratterizzati da un surplus della bilancia turistica molto elevato; per questi paesi il crollo delle esportazioni di servizi turistici dovuto all'epidemia difficilmente potrebbe essere compensato da un aumento della domanda turistica interna. Anche per la Spagna e l'Austria il surplus è ampio (rispettivamente, il 3,7 e il 2,6 per cento del PIL) e le entrate dall'estero sono attorno al 5 per cento del PIL. Per l'Italia e la Francia le esportazioni di servizi turistici, che insieme rappresentano quasi un quarto di quelle complessive dei paesi della UE, hanno un peso decisamente più contenuto sul PIL, attorno al 2,5 per cento; per queste due economie il surplus della bilancia turistica, pur se significativo, è meno ampio (circa l'1 per cento del PIL), segnalando una minore dipendenza del comparto dalla ripresa dei flussi di viaggiatori provenienti dall'estero, che potrebbero essere sostituiti, almeno parzialmente, da residenti.

Figura

Bilancia turistica di alcuni paesi dell'Unione europea nel 2019 (1)
(flussi a prezzi correnti in percentuale del PIL)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e, per l'Italia, Banca d'Italia.

1) Tra parentesi la quota delle esportazioni turistiche del paese sul totale di quelle della UE. La figura riporta, in ordine decrescente per quota delle esportazioni di servizi turistici sul Pil, solo i paesi per cui esse rappresentano almeno il 2 per cento del totale della UE.

Nel 2019 i due terzi delle entrate da turismo internazionale dei paesi della UE è riconducibile a viaggiatori provenienti da altri Stati membri; la quota è particolarmente elevata (intorno all'80 per cento) per l'Austria, la Croazia e i Paesi Bassi, risulta lievemente più contenuta per la Spagna e il Portogallo (per entrambi pari a circa il 73 per cento) mentre per l'Italia, la Francia e, soprattutto, il Regno Unito essa è al di sotto della media, indicando una maggiore apertura verso aree geograficamente più distanti.

La valutazione delle prospettive per i flussi turistici internazionali nei paesi della UE nei prossimi mesi è particolarmente complessa, data l'incertezza sulla diffusione dell'epidemia e sulla durata delle misure restrittive al movimento delle persone tra paesi. In maggio la Commissione europea ha promosso la graduale rimozione di restrizioni e controlli agli spostamenti all'interno della UE tra Stati membri con situazioni epidemiologiche simili, di pari passo con la progressiva attenuazione delle restrizioni all'interno dei singoli paesi⁴. Ha inoltre pubblicato degli orientamenti per la definizione di protocolli per la riapertura in sicurezza delle strutture turistiche (trasporti, hotel e altre tipologie di strutture di accoglienza, ristoranti) in grado di ristabilire un clima di fiducia tra i viaggiatori. Queste iniziative potrebbero apportare un deciso impulso alla ripresa dei flussi turistici internazionali intra-UE nei prossimi mesi, di cui beneficerebbe anche l'Italia.

¹ UNWTO, *World Tourism Barometer. Special focus on the Impact of COVID-19*, maggio 2020. In base a un altro report dell'UNWTO (*Covid – 19 Related travel restrictions - A global review for tourism*, 28 aprile 2020), alla fine di aprile tutte le destinazioni turistiche mondiali erano interessate da restrizioni ai viaggi connesse alla diffusione del virus. I paesi hanno applicato quattro diverse tipologie di restrizioni: i) totale o parziale divieto di entrata dei passeggeri realizzato attraverso la chiusura delle frontiere (nel 45 per cento dei casi); ii) sospensione dei voli internazionali (30 per cento); iii) divieto di ingresso per i passeggeri provenienti da specifici paesi (18 per cento); iv) introduzione di misure di quarantena ai passeggeri in ingresso o la mancata concessione di permesso d'ingresso (7 per cento).

² OECD, *Tackling Coronavirus (Covid-19). Contributing to a global effort. Tourism Policy Responses*, 15 aprile 2020.

³ WTTC, *The importance of travel & tourism in 2019**, aprile 2020.

⁴ Il 13 maggio scorso la Commissione europea ha presentato un pacchetto di linee guida e di raccomandazioni per rimuovere gradualmente le restrizioni ai viaggi all'interno dell'Unione, nel rispetto delle necessarie precauzioni sanitarie. Pur introducendo un principio di non-discriminazione per il quale quando uno Stato membro decide di eliminare le restrizioni in ingresso o in uscita verso o dal suo territorio o specifiche regioni o aree, dovrebbe farlo in maniera non discriminatoria permettendo i viaggi da tutte le aree, regioni e paesi nella EU con simili condizioni epidemiologiche, la rimozione di restrizioni e controlli avverrebbe solo nel caso vengano rispettati precisi criteri (tra i quali la possibilità di applicare misure di contenimento durante tutto il tragitto dei viaggiatori, per esempio, attraverso la creazione di corridoi turistici).

I viaggiatori stranieri in Italia

La spesa dei viaggiatori stranieri in Italia è ancora aumentata...

La durata media del

Nel 2019 la spesa complessiva dei viaggiatori stranieri in Italia è aumentata del 6,2 per cento rispetto all'anno precedente, superando i 44 miliardi euro (Tav. 4). Vi è stata una netta crescita della spesa dei turisti pernottanti, che rappresenta circa il 95 per cento del totale, sostenuta dall'aumento sia del numero dei viaggiatori sia della spesa media per notte. La durata media del viaggio è stata di 6,2 notti, come nel 2018.

...sostenuta dai turisti europei e del Nord America

a crescere.

All'espansione tanto delle entrate quanto del numero dei viaggiatori hanno contribuito soprattutto i turisti europei - in particolare tedeschi e austriaci - e del Nord America (Tavv. 5 e 6); tra i secondi, gli Stati Uniti rimangono il maggior importatore di servizi turistici dall'Italia esterno all'Unione europea. Le entrate riconducibili ai turisti asiatici sono tornate

È cresciuta la spesa dei viaggiatori sia per vacanza sia per motivi di lavoro

L'espansione delle entrate nel 2019 è stata trainata dai viaggi per vacanza e per altri motivi personali; anche le spese per viaggi d'affari, un segmento che rappresenta il 13 per cento del totale, hanno continuato a crescere in modo significativo (Tav. 7).

Sono aumentate le entrate per vacanze balneari e in montagna...

Nel 2019 il numero di stranieri che hanno visitato l'Italia per trascorrere un periodo di vacanza è stato di quasi 42 milioni, generando entrate per oltre 28 miliardi di euro, il 3,6 per cento in più rispetto al 2018 (Tavv. 8 e 9). Sono cresciute le entrate riconducibili ai turisti provenienti dall'America del nord e quelli da alcuni paesi dell'area dell'euro, in particolare della Germania e dell'Austria. Nonostante il maggior numero dei vacanzieri provenienti da Francia e Regno Unito, le corrispondenti entrate si sono contratte per i primi e sono rimaste stabili per i secondi. Al buon andamento del turismo internazionale nel 2019 hanno contribuito soprattutto le vacanze in località balneari e di montagna; anche quelle in città d'arte e culturali, la prima tipologia di vacanze per spesa dei viaggiatori stranieri in Italia, hanno fornito un contributo positivo, ma più modesto (Tav. 9). Poco più di 9 milioni di turisti stranieri, dei complessivi 41,5 venuti in Italia per trascorrere una vacanza, hanno acquistato un pacchetto turistico; a questa tipologia corrisponde circa un terzo delle entrate complessive.

... e il numero di turisti che preferiscono pernottare in alloggi in affitto

I pernottamenti in alloggi in affitto, la cui quota sul totale è cresciuta con l'ampliamento negli ultimi anni della disponibilità di strutture ricettive private offerte su piattaforme di intermediazione digitali, hanno continuato a espandersi a fronte di un calo dei pernottamenti in albergo o villaggi turistici al quale si è tuttavia associato un aumento della spesa media per notte (sulle strutture ricettive cfr. il riquadro: *Caratteristiche dell'offerta ricettiva in Italia: un confronto con i paesi europei*). La spesa complessiva dei turisti che hanno soggiornato in alloggi in affitto ha trainato la crescita delle entrate complessive mentre quella dei pernottanti in albergo o in villaggio turistico, che comunque resta ancora la tipologia di struttura ricettiva preferita dai visitatori stranieri, ha offerto un contributo più contenuto (Tav. 10)

CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA RICETTIVA IN ITALIA: UN CONFRONTO CON I PAESI EUROPEI

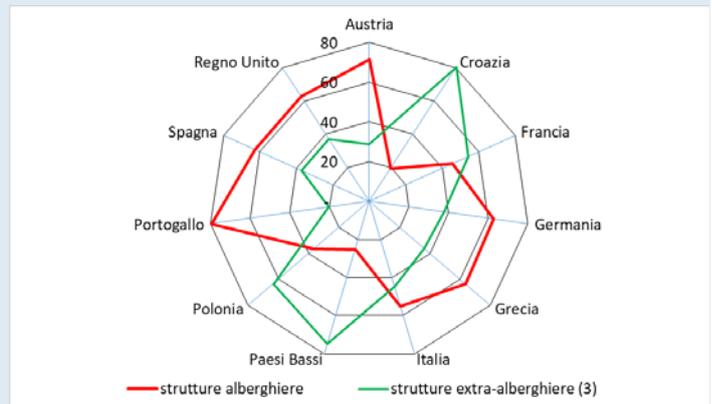
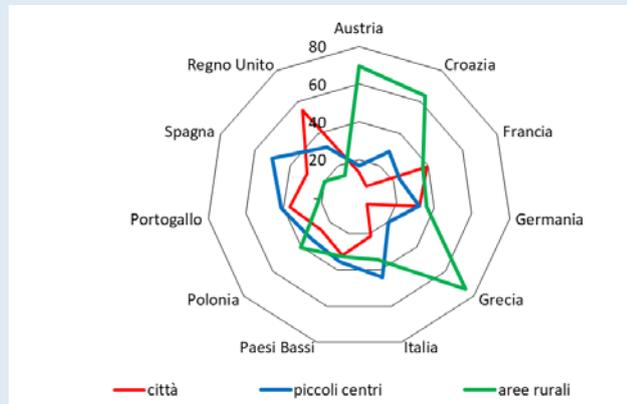
La percezione del rischio sanitario connesso all'epidemia di Covid-19 plausibilmente modificherà le caratteristiche della domanda di viaggi da parte dei turisti, che potrebbero privilegiare da un lato mete caratterizzate da un livello di congestione relativamente basso, dall'altro, tipologie di strutture ricettive che meglio rispondono alle esigenze di distanziamento fisico interpersonale¹. Per valutare la corrispondenza dell'offerta di servizi turistici dei diversi paesi dell'Unione europea alle verosimili peculiarità della domanda dei prossimi mesi, si propone di seguito un'analisi delle loro strutture ricettive, per localizzazione e per caratteristiche.

La figura (a) presenta la distribuzione dei posti letto per grado di urbanizzazione². In paesi come il Portogallo, la Francia e soprattutto il Regno Unito, la quota di posti letto localizzati in località densamente popolate, per le quali è presumibile ipotizzare un ridimensionamento della domanda più accentuato e prolungato nel tempo, è piuttosto elevata (tra il 37 e il 55 per cento; linea rossa in figura). In Grecia e in Croazia la quota dei centri urbani di grandi dimensioni è invece molto contenuta (rispettivamente, il 5 e il 7 per cento); in Italia si colloca al 21 per cento e in Spagna al 30.

Distribuzione dei posti letto nelle strutture ricettive nel 2018 (1)(2)
(quote percentuali)

(a) per grado di urbanizzazione

(b) per tipo di struttura ricettiva nei piccoli centri e nelle aree rurali



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

(1) Posti letto nelle strutture ricettive diverse dai campeggi. – (2) Le figure riportano solo i paesi per i quali la quota delle esportazioni di servizi turistici sul Pil rappresenta almeno il 2 per cento del totale della Unione europea. Per la Francia i dati si riferiscono al 2019; per il Regno Unito al 2016. - (3) Comprendono alloggi in affitto, agriturismo, bed and breakfast, villaggi turistici, ostelli, rifugi di montagna e altri esercizi esclusi i campeggi.

Oltre che dalla densità abitativa, la corrispondenza dell'offerta di servizi turistici alle ipotizzate nuove caratteristiche della domanda dipende anche dalla tipologia delle strutture ricettive. Mentre gli hotel sono caratterizzati dalla presenza di spazi comuni, fattore che rende necessari interventi per l'applicazione delle regole di distanziamento fisico, la categoria delle strutture extra-alberghiere include tipologie di esercizi molto diverse tra loro per grado di rispondenza alle esigenze di distanziamento, dalle case in affitto fino agli ostelli. La figura (b) considera la capacità ricettiva delle due categorie di strutture nelle aree caratterizzate da un livello di urbanizzazione basso o intermedio, ovvero le aree rurali e i piccoli centri; mostra una evidente polarizzazione dei paesi tra un modello che vede la prevalenza di un'offerta di tipo alberghiero (Portogallo e Austria ma anche Spagna, Grecia, Regno Unito e Germania) e paesi con maggiore diffusione di strutture extra-alberghiere (Croazia, Paesi Bassi, Polonia e Francia). L'offerta ricettiva dell'Italia si colloca in una posizione intermedia.

Focalizzandosi sulle sole strutture extra-alberghiere l'Italia si caratterizza per un'offerta particolarmente elevata di posti letto, a fronte di una dimensione media contenuta (10 posti letto per struttura, tav. 1); a questa peculiarità contribuisce soprattutto l'ampia disponibilità di alloggi in affitto. Negli altri paesi - ad eccezione di Croazia, Grecia e Regno Unito - la maggiore dimensione media suggerisce un più accentuato orientamento dell'offerta verso esercizi caratterizzati dalla presenza di spazi comuni (villaggi turistici, ostelli per la gioventù e/o rifugi di montagna).

Tavola

Strutture e posti letto nei piccoli centri e nelle aree rurali per tipologia nel 2018 (1) (2)

PAESI	hotel			strutture extra-alberghiere (3)			totale		
	strutture	posti letto	posti letto per struttura	strutture	posti letto	posti letto per struttura	strutture	posti letto	posti letto per struttura
Austria	11.238	515.401	46	7.494	206.007	27	18.732	721.408	39
Croazia	937	156.214	167	96.709	637.833	7	97.646	794.047	8
Francia	11.703	635.654	54	2.664	755.164	283	14.367	1.390.818	97
Germania	26.023	1.094.168	42	13.697	655.541	48	39.720	1.749.709	44
Grecia	9.290	757.554	82	27.776	433.962	16	37.066	1.191.516	32
Italia	26.467	1.717.718	65	136.787	1.392.662	10	163.254	3.110.380	19
Paesi Bassi	2.422	111.989	46	2.390	332.542	139	4.812	444.531	92
Polonia	2.889	203.443	70	5.989	352.190	59	8.878	555.633	63
Portogallo	1.576	226.372	144	2.262	58.502	26	3.838	284.874	74
Regno Unito	24.508	725.475	30	32.155	430.299	13	56.663	1.155.774	20
Spagna	13.323	1.239.228	93	28.078	736.568	26	41.401	1.975.796	48
Unione Europea a 28	149.668	8.730.009	58	381.119	6.896.128	18	530.787	15.626.137	29

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

(1) Posti letto nelle strutture ricettive in piccole città o aree rurali. – (2) Per il Regno Unito i dati si riferiscono al 2016. – (3) Alloggi in affitto, agriturismo, bed and breakfast, villaggi turistici, ostelli, rifugi di montagna e altri esercizi esclusi i campeggi.

Le informazioni tratte dall'Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi dell'Istat³ consentono di approfondire l'analisi delle caratteristiche delle strutture extra-alberghiere italiane: agli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, spesso offerti su piattaforme di intermediazione digitali o direttamente su internet, sono riconducibili rispettivamente

il 61 e il 51 per cento degli esercizi e dei posti letto della categoria delle strutture extra-alberghiere; per gli agriturismi le quote sono rispettivamente dell'11 e del 18 per cento. L'Indagine sul turismo internazionale della Banca d'Italia fornisce indicazioni sui prezzi medi per notte nel 2019, pari rispettivamente a 32 e 58 euro per le case in affitto e gli agriturismi, un livello decisamente più basso di quello degli hotel (76 euro).

¹ La comunicazione della Commissione europea "[Covid-19: orientamenti dell'UE per il progressivo ripristino dei servizi turistici e la definizione di protocolli sanitari nelle strutture ricettive](#)" suggerisce l'adozione di alcune misure per garantire il mantenimento della distanza fisica interpersonale negli spazi comuni, per esempio la fissazione di un numero massimo di ospiti consentito in ambienti comuni in cui la clientela possa sostare per periodi di tempo prolungati (più di 15 minuti). Stabilisce inoltre che, quando non sia possibile mantenere il distanziamento fisico, sia considerata l'adozione di misure alternative, come ad esempio l'impiego di separatori in vetro o plastica per gli sportelli o l'uso di mascherine.

² La suddivisione delle strutture ricettive secondo il grado di urbanizzazione - aree intensamente popolate (città), aree a densità intermedia (piccoli centri) e aree scarsamente popolate (aree rurali) - risponde ai criteri stabiliti per le statistiche europee sul turismo dal Regolamento n. 692 del 2011 del Parlamento europeo e del Consiglio.

³ Per una disamina delle statistiche ufficiali sul turismo in Italia, si veda: Banca d'Italia e Istat, [Breve guida alle statistiche sul turismo: differenze di finalità, fenomeni osservati, definizioni e metodologie nelle indagini sul turismo della Banca d'Italia e dell'Istat](#), 5 giugno 2020.

I turisti stranieri utilizzano sempre di più l'aereo

Nel 2019 è cresciuta ulteriormente la quota dei viaggiatori stranieri che arrivano in Italia utilizzando l'aereo, una tendenza in atto da alcuni anni favorita dalla diffusione di voli *low cost*. I viaggiatori che utilizzano l'aereo per raggiungere il nostro paese rappresentano il 41 per cento del totale il 64 per cento in termini di spesa (Tav. 11). I valichi stradali

rimangono tuttavia la modalità più utilizzata, in particolare dall'ampia quota di viaggiatori non pernottanti (escursionisti).

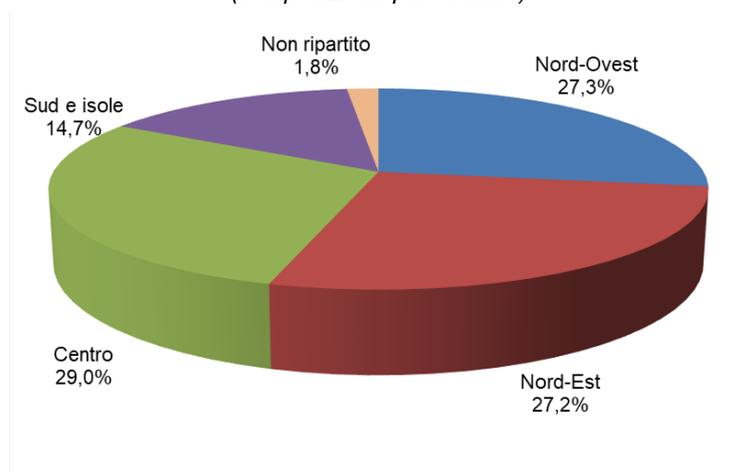
Le entrate turistiche sono cresciute soprattutto nel Nord-Ovest

Le entrate da turismo internazionale sono cresciute in tutte le macro-aree del Paese: l'espansione è stata più marcata nelle regioni settentrionali e in particolare nel Nord-Ovest, la cui incidenza è cresciuta a scapito soprattutto delle regioni del Centro; queste ultime, tuttavia, grazie all'attrattività delle città d'arte, rimangono la meta preferita degli stranieri

con una quota pari al 29 per cento nel 2019 (Fig. 3 e Tav. 12). Le quote del Nord-Est e del Sud e delle isole sono rimaste sostanzialmente stabili.

Figura 3

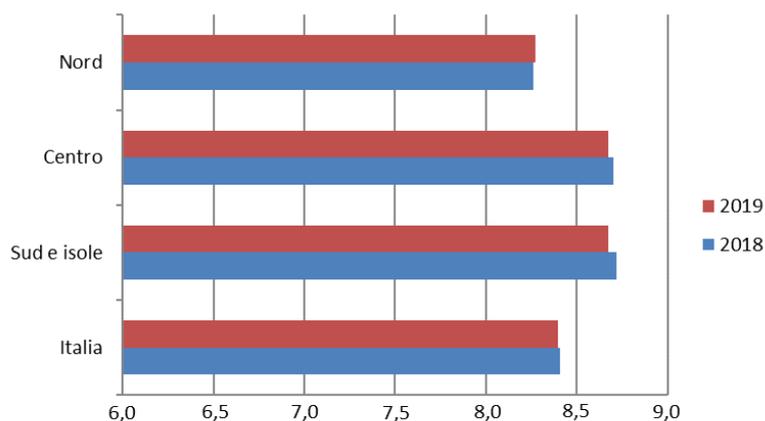
Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia nel 2019 per area geografica visitata
(composizione percentuale)



Il 90 per cento degli stranieri ha giudicato il soggiorno in Italia superiore alle aspettative

Le opinioni dei viaggiatori stranieri sulla visita in Italia sono nel complesso favorevoli. Il giudizio medio è positivo per tutte le macro-aree, soprattutto per il Centro e per il Sud e le isole (Fig. 4). Come nell'anno precedente, circa il 90 per cento dei viaggiatori intervistati ha giudicato il soggiorno in Italia superiore alle aspettative.

Voto complessivo espresso con ripartizione geografica per aree (1)
(voti su una scala da 0 a 10)



- (1) Per ciascun area geografica, media dei voti espressi dagli intervistati espansi all'universo dei viaggiatori a destinazione. Sono esclusi i voti degli intervistati che non hanno indicato le destinazioni visitate.

I viaggiatori italiani all'estero

Sono ancora cresciute le spese dei turisti italiani all'estero...

Nel 2019 i viaggi degli italiani all'estero sono stati 66,7 milioni, con una spesa di 27,1 miliardi di euro (rispettivamente, l'1,6 e il 6,3 per cento in più rispetto all'anno precedente; Tav. 13). È proseguita la crescita della spesa dei viaggiatori pernottanti (7,1 per cento), determinata sia dal maggior numero di pernottamenti sia dall'aumento della spesa media giornaliera; la durata media del viaggio, pari a 8,4 giorni, è rimasta stabile.

...nei paesi dell'area dell'euro, in particolare in Francia e in Spagna

La spesa degli italiani che hanno visitato altri paesi dell'area dell'euro è cresciuta in modo significativo, soprattutto in Francia e Spagna, che rappresentano le mete preferite dei turisti del nostro paese, e in Germania (Tavv. 14 e 15). Tra le destinazioni esterne all'Unione europea, vi è stata una contrazione della spesa in America, soprattutto centro-meridionale. La dinamica è stata invece vivace in Asia e Africa, che rappresentano oltre un quinto del complesso della nostra spesa turistica all'estero.

Sono aumentati i viaggi degli italiani sia per vacanze sia per lavoro

Nel 2019 l'aumento della spesa e del numero dei viaggi all'estero degli italiani è stato sostenuto sia dagli spostamenti per motivi personali – in particolare quelli per vacanze, che rappresentano oltre il 40 per cento della spesa – sia dai viaggi per motivi di lavoro (Tav.16). Considerando le sole vacanze, la crescita della spesa è in buona parte spiegata da mete asiatiche e africane, in costante aumento nell'ultimo triennio; è significativo anche il contributo delle vacanze negli altri paesi dell'area dell'euro (Tav. 17).

Relativamente alla tipologia della vacanza, la crescita della spesa degli italiani in vacanza all'estero è principalmente riconducibile a soggiorni di tipo balneare: con 7 milioni di viaggi, dal 2018 rappresentano la principale motivazione (Tav. 18).

È cresciuta la spesa dei viaggiatori italiani all'estero in strutture alberghiere

I pernottamenti in albergo e nei villaggi turistici, le strutture preferite dai viaggiatori italiani pernottanti, sono cresciuti a ritmo sostenuto (7,3 per cento) determinando un analogo incremento della spesa complessiva; la spesa media per notte è infatti rimasta stabile. Per le case in affitto, l'aumento del numero dei pernottamenti è risultato più contenuto mentre la spesa complessiva è rimasta sostanzialmente stabile (Tav. 19).

Nel 2019 gli italiani (inclusi gli escursionisti) hanno utilizzato per quasi 41 milioni di viaggi un mezzo su strada per recarsi all'estero; la spesa complessiva è comunque per oltre tre quarti riconducibile a viaggiatori che hanno utilizzato l'aereo (Tav. 20).

È aumentato leggermente il peso dell'alloggio sul budget

L'incidenza della spesa per l'alloggio è leggermente aumentata (al 47,5 per cento; Tav. 21), quella per lo shopping si è invece contratta.

Tavole

La fonte dei dati in questa sezione è l'Indagine sul turismo internazionale condotta dalla Banca d'Italia, salvo diversa indicazione. I flussi monetari (entrate e spese) sono a prezzi e cambi correnti (salvo nella seconda parte di tavola 1). Le tavole da 4 a 12 si riferiscono ai viaggiatori stranieri in Italia, quelle da 13 a 21 ai viaggiatori italiani all'estero.

Tavola 1

Viaggi internazionali dell'Italia (miliardi di euro, ove non diversamente specificato)										
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Prezzi correnti										
Entrate	29,3	30,9	32,1	33,1	34,2	35,6	36,4	39,2	41,7	44,3
Uscite	20,4	20,6	20,5	20,3	21,7	22,0	22,5	24,6	25,5	27,1
Saldo	8,8	10,3	11,5	12,8	12,5	13,5	13,8	14,6	16,2	17,2
Entrate in % del PIL	1,8	1,9	2,0	2,1	2,1	2,1	2,1	2,3	2,4	2,5
Uscite in % del PIL	1,3	1,2	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,4	1,4	1,5
Saldo in % del PIL	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9	1,0
<i>Per memoria: saldo del conto corrente</i>	-53,1	-46,6	-3,7	17,9	30,9	23,5	44,0	44,7	44,0	52,9
Prezzi concatenati (anno base 2015)										
Entrate	31,5	32,3	32,5	33,2	34,3	35,6	36,4	38,7	40,8	43,1
Uscite	22,7	22,4	21,4	21,3	22,7	22,0	22,8	24,5	25,6	26,5
Saldo	8,8	9,9	11,1	11,8	11,5	13,5	13,6	14,2	15,2	16,6

Fonte: Istat per il PIL e per i deflatori dei consumi all'estero dei residenti italiani e dei consumi nel territorio nazionale dei non residenti.

Tavola 2

Le principali destinazioni del turismo internazionale

	Entrate da viaggi internazionali (miliardi di euro, quote di mercato percentuali e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Numero di turisti stranieri (milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)			
	2017	2018	2019	2019		2017	2018	2019	2019
	miliardi di euro			quota	var. %	milioni			var. %
Mondo	1.192,0	1.231,0	1.322,0	100,0	7,4	1.333,0	1.408,0	1.462,0	3,8
USA	186,5	181,8	191,3	14,5	5,2	77,2	79,7	79,3	-0,5
Spagna	66,7	69,0	71,2	5,4	3,2	81,9	82,8	83,7	1,1
Francia	52,1	55,5	58,4	4,4	5,2	86,9	89,4
Thailandia	46,4	47,7	54,1	4,1	13,4	35,6	38,2	39,8	4,2
Regno Unito	42,1	41,2	44,6	3,4	8,3	37,7	36,3
Italia	39,2	41,7	44,3	3,4	6,2	58,7	62,1	65,0	4,6
Giappone	30,1	35,6	41,1	3,1	15,4	28,7	31,2	32,2	3,2
Australia	36,9	38,1	41,1	3,1	7,9	8,8	9,2	9,5	3,3
Germania	35,3	36,4	37,2	2,8	2,2	37,5	38,9	39,6	1,8
Macao	31,8	34,5	35,3	2,7	2,3	17,3	18,5	18,6	0,5
Cina	34,1	34,2	32,0	2,4	-6,4	60,7	62,9	65,7	4,5
India	24,2	24,2	26,8	2,0	10,7	15,5	17,4
Turchia	19,9	21,4	26,6	2,0	24,3	37,6	45,8	51,2	11,8
Hong Kong	29,5	31,2	25,9	2,0	-17,0	27,9	29,3	23,8	-18,8
Canada	22,1	22,3	24,0	1,8	7,6	20,9	21,1	22,1	4,7

Fonte: elaborazioni su dati UNWTO, *World Tourism Barometer* (maggio 2020) e, per l'Italia, Banca d'Italia; le entrate si riferiscono al complesso dei visitatori (turisti ed escursionisti).

Note: la tavola riporta i primi 15 paesi per entrate da turismo internazionale a prezzi e cambi correnti nel 2019. Per Francia, Regno Unito e India il dato sul numero dei turisti stranieri nel 2019 non è ancora disponibile.

Spesa per viaggi all'estero per paese di origine
(miliardi di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)

	2017	2018	2019	2019
	miliardi di euro			var. %
Cina	228,3	234,8	227,4	-3,2
USA	119,4	122,3	136	11,2
Germania	78,8	80,9	82,1	1,5
Regno Unito	57,5	58,5	63,5	8,5
Francia	37,9	40,5	44,8	10,6
Australia	30,5	31,3	32,4	3,5
Russia	27,5	29,0	32,3	11,4
Canada	30,7	29,1	31,1	6,9
Corea (Rep. di)	28,1	29,7	28,9	-2,7
Italia	24,6	25,5	27,1	6,3
Hong Kong	19,6	22,7	24,9	9,7
Spagna	22,5	22,4	23,8	6,3
Singapore	22,2	22,2	23,8	7,2
Paesi Bassi	16,3	18,0
Belgio	16,1	17,1	19	11,1

Fonte: elaborazioni su dati UNWTO, *World Tourism Barometer* (maggio 2020) e, per l'Italia, Banca d'Italia; spese riferite al complesso dei visitatori (turisti ed escursionisti).

Note: la tavola riporta i primi 15 paesi per spesa a prezzi e cambi correnti nel 2019.

Viaggiatori stranieri in Italia

Tavola 4

Spesa, viaggiatori, notti e durata media del viaggio

	Spesa complessiva (milioni di euro e variazioni percentuali)			Numero di viaggiatori (milioni e variazioni percentuali)			Numero di notti (milioni e variazioni percentuali)			Durata media (notti e variazioni percentuali)			Spesa media per notte (2) (euro e variazioni percentuali)		
	2018	2019	var.%	2018	2019	var.%	2018	2019	var.%	2018	2019	var.%	2018	2019	var.%
Pernottanti (1)	39.478	42.164	6,8	62,1	65,0	4,6	387,3	402,1	3,8	6,2	6,2	-0,8	101,9	104,9	2,9
Escursionisti (2)	2.235	2.138	-4,3	31,9	31,1	-2,4	0	0	-	0	0	-	70,1	68,7	-2,0
Viaggiatori (pernottanti ed escursionisti)	41.712	44.302	6,2	94,0	96,2	2,2	387,3	402,1	3,8	4,1	4,2	1,5	107,7	110,2	2,3

Note: (1) La spesa complessiva dei viaggiatori pernottanti è pari al prodotto del numero dei viaggiatori, della durata media del viaggio per viaggiatore e della spesa media per notte. - (2) La spesa media per gli escursionisti è al giorno e pro-capite.

Tavola 5

Spesa per paese e per area geografica di residenza dei viaggiatori

Residenza	Spesa complessiva (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					di cui: pernottanti							
	2017		2018		2019		Spesa complessiva (milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)				Spesa media per notte (euro)		
	milioni di euro		milioni di euro		comp. % var. %		milioni di euro		var. %		(euro)		
Germania	6.557	7.098	7.621	17,2	7,4	6.429	6.962	7.516	8,0	86,3	89,0	91,6	
Stati Uniti d'America	4.481	5.025	5.544	12,5	10,3	4.468	5.014	5.537	10,4	137,3	140,6	140,3	
Francia	3.899	4.251	4.396	9,9	3,4	3.463	3.767	3.913	3,9	89,1	88,5	90,7	
Regno Unito	3.029	3.548	3.796	8,6	7,0	3.010	3.537	3.785	7,0	99,7	105,8	106,2	
Svizzera	2.499	2.520	2.546	5,7	1,0	1.566	1.588	1.593	0,3	101,7	112,1	116,4	
Austria	1.728	1.886	2.121	4,8	12,4	1.577	1.723	1.998	15,9	94,0	93,5	98,8	
Canada	1.242	1.550	1.839	4,2	18,7	1.237	1.544	1.838	19,0	140,2	152,6	164,4	
Spagna	1.317	1.525	1.673	3,8	9,7	1.296	1.501	1.648	9,8	71,0	72,2	74,4	
Paesi Bassi	1.165	1.222	1.313	3,0	7,5	1.155	1.210	1.298	7,3	81,8	88,0	94,1	
Australia	1.155	1.172	1.116	2,5	-4,7	1.153	1.170	1.114	-4,7	152,0	142,7	148,3	
Europa area euro	16.916	18.189	19.238	43,4	5,8	15.959	17.163	18.266	6,4	86,1	87,3	90,1	
UE non area euro	5.881	6.315	6.872	15,5	8,8	5.658	6.130	6.714	9,5	85,9	89,3	94,1	
Europa non UE	4.572	4.629	4.623	10,4	-0,1	3.619	3.652	3.646	-0,2	108,5	109,7	114,3	
America settentrionale	5.857	6.728	7.546	17,0	12,2	5.838	6.711	7.538	12,3	137,2	143,1	145,1	
America centro-merid.	1.538	1.601	1.720	3,9	7,5	1.532	1.591	1.713	7,7	120,8	117,8	108,0	
Asia	2.826	2.758	2.856	6,4	3,6	2.813	2.744	2.847	3,8	162,6	162,9	170,0	
Oceania	1.286	1.289	1.224	2,8	-5,1	1.282	1.286	1.221	-5,1	150,5	142,1	142,5	
Africa	278	203	223	0,5	10,0	276	201	220	9,2	98,9	79,4	73,8	
Totale	39.155	41.712	44.302	100	6,2	36.977	39.478	42.164	6,8	100,4	101,9	104,9	

Note: primi dieci stati di residenza per spesa complessiva nel 2019.

Viaggiatori e durata media del viaggio per paese e per area geografica di residenza

Residenza	Numero di viaggiatori					di cui: pernottanti						
	<i>(milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>					<i>Numero viaggiatori (milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>Durata media del viaggio (notte)</i>		
	2017	2018	2019	2019		2017	2018	2019	2019	2017	2018	2019
milioni			comp. %	var. %	milioni			var. %	notte			
Germania	14,7	15,7	16,2	16,8	2,9	12,5	13,5	14,0	3,2	6,0	5,8	5,9
Stati Uniti d'America	3,8	4,1	4,4	4,6	7,0	3,4	3,7	3,9	6,7	9,7	9,6	10,0
Francia	12,4	12,8	12,8	13,3	0,2	7,2	7,7	8,1	4,8	5,4	5,5	5,4
Regno Unito	5,3	6,0	6,4	6,6	6,2	4,9	5,7	6,0	6,3	6,1	5,9	5,9
Svizzera	13,6	13,4	13,3	13,9	-0,7	3,3	3,2	3,2	-0,6	4,6	4,4	4,3
Austria	7,5	7,8	8,0	8,4	2,5	3,7	4,0	4,3	6,9	4,5	4,6	4,7
Canada	1,0	1,1	1,2	1,2	5,1	0,9	1,0	1,0	4,7	10,0	10,1	10,7
Spagna	3,0	3,3	3,5	3,7	6,1	2,6	3,0	3,2	6,6	6,9	6,8	6,8
Paesi Bassi	2,3	2,3	2,3	2,4	-1,0	2,1	2,2	2,1	-1,3	6,7	6,3	6,4
Australia	1,0	1,0	1,0	1,1	3,9	0,8	0,8	0,8	4,1	9,7	10,5	9,2
Europa area euro	49,5	51,5	52,3	54,4	1,5	32,3	34,5	35,7	3,6	5,7	5,7	5,7
UE non area euro	13,9	14,6	15,6	16,2	7,2	11,3	12,1	13,3	10,5	5,8	5,7	5,3
Europa non UE	17,1	17,3	16,9	17,6	-2,1	6,5	6,7	6,4	-3,7	5,1	5,0	4,9
America settentr.	4,9	5,4	5,7	6,0	6,9	4,4	4,8	5,1	6,7	9,7	9,7	10,1
America centro-mer.	1,6	1,8	2,0	2,1	11,5	1,3	1,3	1,5	14,0	10,1	10,1	10,4
Asia	2,2	2,1	2,1	2,2	1,8	1,8	1,7	1,8	7,4	9,4	10,2	9,5
Oceania	1,1	1,1	1,2	1,2	1,6	0,9	0,9	0,9	2,7	9,7	10,2	9,4
Africa	0,3	0,3	0,3	0,3	5,2	0,3	0,2	0,2	6,4	10,4	12,0	13,3
Totale	90,6	94,0	96,2	100	2,2	58,7	62,1	65,1	4,7	6,3	6,2	6,2

Note: primi dieci stati di residenza per spesa complessiva nel 2019, come in Tav. 5.

Spesa, viaggiatori e notti per motivo del viaggio

Motivo del viaggio	Spesa complessiva				Numero di viaggiatori				Numero di notti			
	<i>(milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>			
	2017	2018	2019	2019	2017	2018	2019	2019	2017	2018	2019	2019
	milioni di euro			var. %	milioni			var. %	milioni			var. %
Motivi personali	33.849	36.188	38.500	6,4	75,4	78,9	80,5	2,1	327,6	345,5	358,4	3,7
vacanze	26.015	27.499	28.488	3,6	38,9	40,2	41,5	3,2	230,5	240,8	246,9	2,5
visita a parenti o amici	3.814	4.099	4.946	20,7	10,0	10,0	10,4	4,1	59,4	63,5	66,7	5,0
altri motivi personali	4.021	4.590	5.066	10,4	26,5	28,7	28,6	-0,1	37,6	41,2	44,8	8,7
Motivi di lavoro e affari	5.306	5.524	5.802	5,0	15,3	15,2	15,6	2,9	40,8	41,8	43,7	4,5
Totale	39.155	41.712	44.302	6,2	90,6	94,0	96,2	2,2	368,4	387,3	402,1	3,8

Spesa per paese e per area geografica di residenza: viaggi per motivi personali
(milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)

Residenza	2017 2018 2019			2019 var. %	di cui: vacanze			2019 var. %
	milioni di euro				2017	2018	2019	
Germania	5.827	6.330	6.827	7,9	4.945	5.344	5.647	5,7
Stati Uniti d'America	4.200	4.611	5.059	9,7	3.341	3.522	3.707	5,3
Francia	3.413	3.767	3.916	4,0	2.427	2.641	2.539	-3,9
Regno Unito	2.595	3.104	3.287	5,9	2.089	2.548	2.548	0,0
Svizzera	2.342	2.372	2.377	0,2	1.089	1.154	1.079	-6,5
Austria	1.520	1.723	1.925	11,7	1.186	1.322	1.545	16,9
Canada	1.181	1.464	1.730	18,2	1.052	1.313	1.612	22,8
Spagna	1.069	1.309	1.452	11,0	719	840	892	6,1
Paesi Bassi	1.038	1.115	1.181	5,9	915	987	1.035	4,8
Australia	1.095	1.130	1.093	-3,3	970	974	887	-8,9
Europa area euro	14.651	15.998	17.057	6,6	11.444	12.351	12.790	3,6
UE non area euro	4.815	5.215	5.628	7,9	3.736	4.108	4.299	4,7
Europa non UE	3.788	3.872	3.812	-1,5	2.168	2.208	2.044	-7,4
America settentrionale	5.502	6.221	6.939	11,5	4.487	4.939	5.441	10,2
America centro-merid.	1.428	1.461	1.615	10,5	1.111	1.088	1.182	8,6
Asia	2.258	2.059	2.118	2,8	1.877	1.693	1.728	2,1
Oceania	1.212	1.241	1.194	-3,8	1.082	1.060	965	-9,0
Africa	195	121	137	13,7	110	52	38	-27,6
Totale	33.849	36.188	38.500	6,4	26.015	27.499	28.488	3,6

Note: primi dieci stati di residenza per spesa complessiva nel 2019, come in Tav. 5.

Spesa e viaggiatori per motivo della vacanza

Motivo della vacanza	Spesa (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Numero di viaggiatori (milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)				
	2017	2018	2019	2019		2017	2018	2019	2019	
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %
Culturale, in città d'arte	15.516	15.787	16.057	56,4	1,7	20,1	19,4	19,7	47,6	1,5
Al mare	5.471	6.552	6.822	23,9	4,1	8,2	9,8	10,2	24,5	3,9
Al lago	1.865	1.729	1.784	6,3	3,2	3,7	3,1	2,8	6,9	-8,4
In montagna	1.420	1.589	1.825	6,4	14,8	3,4	3,5	4,0	9,7	15,0
Altro	1.742	1.842	2.001	7,0	8,6	3,6	4,4	4,7	11,3	7,8
Totale	26.015	27.499	28.488	100	3,6	38,9	40,2	41,5	100	3,2

Ripartizione della spesa e dei pernottamenti per struttura ricettiva (1)

Struttura ricettiva	Spesa complessiva (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Numero di notti (milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)				Spesa media per notte (euro)				
	2017	2018	2019	2019		2017	2018	2019	2019		2017	2018	2019	2019
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %	euro			
Albergo, villaggio turistico	23.132	23.927	24.317	57,7	1,6	155,4	161,6	157,6	39,2	-2,5	148,9	148,1	154,3	4,2
Ospite di parenti, amici	4.221	4.275	5.125	12,2	19,9	69,6	69,0	71,9	17,9	4,2	60,6	61,9	71,3	15,1
Casa in affitto	3.335	3.791	4.449	10,6	17,3	51,9	55,1	65,6	16,3	19,0	64,3	68,8	67,8	-1,4
Bed & breakfast	2.423	3.022	3.590	8,5	18,8	24,4	30,3	35,3	8,8	16,7	99,2	99,8	101,7	1,8
Altro	3.865	4.464	4.683	11,1	4,9	67,1	71,3	71,7	17,8	0,6	57,6	62,6	65,3	4,3
Totale	36.977	39.478	42.164	100	6,8	368,4	387,3	402,1	100	3,8	100,4	101,9	104,9	2,9

Note: (1) La tavola si riferisce ai soli viaggiatori pernottanti.

Ripartizione della spesa e dei viaggiatori per mezzo di trasporto utilizzato

Mezzo di trasporto	Spesa complessiva (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Numero di viaggiatori (milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)				
	2017	2018	2019	2019		2017	2018	2019	2019	
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %
Mezzo su strada	13.270	13.788	14.495	32,7	5,1	53,4	53,5	53,4	55,5	-0,3
Aereo	24.588	26.600	28.420	64,2	6,8	34,2	37,3	39,5	41,1	5,9
Nave	422	416	432	1,0	4,0	1,6	1,7	1,7	1,8	1,5
Treno	874	908	956	2,2	5,2	1,4	1,5	1,5	1,6	3,3
Totale	39.155	41.712	44.302	100	6,2	90,6	94,0	96,2	100	2,2

Ripartizione della spesa per categoria e area geografica di destinazione in Italia
(composizione percentuale dove non diversamente indicato)

Area geografica	Anno	Trasporto (1)	Alloggio	Ristoranti	Shopping	Altre Spese	Totale (milioni di euro)	Totale (composizione % per area geografica)
Nord-Ovest	2017	11,7	36,3	21,3	25,9	4,8	10.554	27,0
	2018	11,4	36,7	22,2	24,8	4,9	11.112	26,6
	2019	10,6	38,8	22,0	23,9	4,8	12.099	27,3
Nord-Est	2017	9,9	43,1	22,2	18,5	6,4	10.496	26,8
	2018	9,6	44,4	22,0	17,9	6,2	11.248	27,0
	2019	8,9	45,0	23,1	17,1	5,9	12.061	27,2
Centro	2017	9,3	43,9	24,0	14,2	8,6	11.642	29,7
	2018	9,4	44,8	24,3	13,0	8,4	12.338	29,6
	2019	9,3	46,6	23,4	12,1	8,7	12.828	29,0
Sud e isole	2017	8,0	48,7	19,4	15,2	8,6	5.757	14,7
	2018	7,9	51,6	17,7	14,1	8,7	6.261	15,0
	2019	7,5	51,8	16,6	15,0	9,1	6.510	14,7
Non ripartito	2017	14,0	39,6	23,3	12,9	10,3	706	1,8
	2018	12,9	41,7	23,3	11,4	10,8	753	1,8
	2019	11,5	41,2	23,7	13,1	10,5	805	1,8
Totale Italia (milioni di euro)	2017	3.910	16.539	8.660	7.295	2.750	39.155	100
	2018	4.098	18.145	9.226	7.343	2.901	41.712	100
	2019	4.118	19.801	9.719	7.583	3.082	44.302	100
Totale Italia (composizione %)	2017	10,0	42,2	22,1	18,6	7,0	100	-
	2018	9,8	43,5	22,1	17,6	7,0	100	-
	2019	9,3	44,7	21,9	17,1	7,0	100	-

Note: (1) Spese esclusivamente per il trasporto passeggeri fornito da residenti sul territorio nazionale.

Viaggiatori italiani all'estero

Tavola 13

Spesa, viaggiatori, notti e durata media del viaggio

	Spesa complessiva (milioni di euro e variazioni percentuali)			Numero di viaggiatori (milioni e variazioni percentuali)			Numero di notti (milioni e variazioni percentuali)			Durata media (notti e variazioni percentuali)			Spesa media per notte (2) (euro e variazioni percentuali)		
	2018	2019	var. %	2018	2019	var. %	2018	2019	var. %	2018	2019	var. %	2018	2019	var. %
Pernottanti (1)	23.347	25.014	7,1	33,6	35,0	4,2	282,5	292,1	3,4	8,4	8,4	-0,7	82,7	85,6	3,6
Escursionisti (2)	2.138	2.086	-2,4	32,1	31,8	-1,1	0	0	-	0	0	-	66,6	65,7	-1,3
Viaggiatori (pernottanti ed escursionisti)	25.485	27.100	6,3	65,7	66,7	1,6	282,5	292,1	3,4	4,3	4,4	1,8	90,2	92,8	2,8

Note: (1) La spesa complessiva dei viaggiatori pernottanti è pari al prodotto del numero dei viaggiatori, della durata media del viaggio per viaggiatore e della spesa media per notte. - (2) La spesa media per gli escursionisti è al giorno e pro-capite.

Tavola 14

Spesa per paese e per area geografica di destinazione dei viaggiatori

Destinazione	Spesa complessiva (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					di cui: pernottanti							
	Spesa complessiva (milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)				Spesa complessiva (milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)				Spesa media per notte (euro)				
	2017	2018	2019	2019	2017	2018	2019	2019	2017	2018	2019		
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni di euro				var. %	euro		
Stati Uniti d'America	2.521	2.808	2.821	10,4	0,5	2.521	2.808	2.821	0,5	141,2	143,5	147,1	
Francia	2.175	2.299	2.563	9,5	11,5	2.027	2.124	2.404	13,2	62,6	64,7	69,5	
Spagna	2.024	2.218	2.391	8,8	7,8	2.024	2.218	2.390	7,8	72,3	74,5	76,7	
Svizzera	1.577	1.523	1.551	5,7	1,9	497	463	471	1,7	85,6	86,3	86,6	
Regno Unito	1.333	1.391	1.419	5,2	2,1	1.332	1.390	1.419	2,1	77,4	78,8	81,6	
Germania	1.286	1.369	1.418	5,2	3,6	1.147	1.223	1.364	11,5	80,4	76,0	82,6	
Austria	1.067	1.099	1.116	4,1	1,6	704	750	748	-0,3	86,5	86,0	86,5	
Grecia	779	947	973	3,6	2,7	779	947	973	2,7	77,4	80,9	84,6	
Cina	666	671	694	2,6	3,4	666	671	694	3,4	96,6	104,4	114,6	
Paesi Bassi	474	486	454	1,7	-6,6	470	484	454	-6,2	86,0	88,2	96,6	
Europa area euro	9.437	10.001	10.491	38,7	4,9	8.394	8.931	9.491	6,3	72,7	73,6	76,7	
UE non area euro	2.690	2.713	2.659	9,8	-2,0	2.682	2.710	2.657	-1,9	67,9	74,4	73,5	
Europa non UE	2.694	2.695	2.920	10,8	8,4	1.609	1.631	1.836	12,6	76,4	73,6	81,1	
America settentrionale	3.168	3.415	3.363	12,4	-1,5	3.168	3.415	3.363	-1,5	136,7	140,1	140,3	
America centro-merid.	1.470	1.390	1.306	4,8	-6,0	1.468	1.390	1.306	-6,0	86,8	87,6	92,5	
Asia	3.021	3.225	3.721	13,7	15,4	3.021	3.224	3.721	15,4	96,8	103,9	100,6	
Africa	1.571	1.606	2.047	7,6	27,4	1.570	1.606	2.047	27,4	68,5	66,6	73,4	
Oceania	449	363	501	1,8	37,8	449	363	501	37,8	74,4	71,0	98,2	
Totale	24.557	25.485	27.100	100	6,3	22.418	23.347	25.014	7,1	80,8	82,7	85,6	

Note: primi dieci stati visitati per spesa complessiva nel 2019

Viaggiatori e durata media del viaggio per paese e per area geografica di destinazione

Destinazione	Numero di viaggiatori (1)				di cui: pernottanti							
	<i>(milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>Numero di viaggiatori (1)</i>				<i>Durata media del viaggio</i>			
	<i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>(notti e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>							
	2017	2018	2019	2019		2017	2018	2019	2019	2017	2018	2019
	milioni			comp. %	var. %	milioni			var. %	notti		
Stati Uniti d'America	1,4	1,6	1,6	2,4	-0,3	1,4	1,6	1,6	-0,3	12,8	12,1	11,9
Francia	8,7	8,8	8,6	12,9	-2,2	5,5	5,8	5,7	-1,8	5,8	5,7	6,1
Spagna	3,1	3,6	3,7	5,6	3,8	3,1	3,6	3,7	3,7	8,9	8,3	8,4
Svizzera	19,6	19,2	19,3	28,9	0,1	1,6	1,2	1,2	0,4	3,7	4,5	4,5
Regno Unito	1,8	1,8	1,9	2,8	1,6	1,8	1,8	1,9	1,8	9,8	9,6	9,3
Germania	3,3	3,6	3,8	5,6	5,5	2,8	3,1	3,5	15,3	5,1	5,2	4,7
Austria	6,3	6,1	6,0	9,0	-1,0	2,2	2,2	2,3	6,9	3,6	4,0	3,7
Grecia	1,2	1,5	1,5	2,2	1,3	1,2	1,5	1,5	1,3	8,1	8,0	7,8
Cina	0,6	0,6	0,6	0,9	0,3	0,6	0,6	0,6	0,3	12,3	11,0	10,3
Paesi Bassi	0,9	1,0	0,9	1,3	-8,2	0,9	1,0	0,9	-7,7	6,4	5,8	5,3
Europa area euro	32,5	33,3	33,2	49,8	-0,3	17,9	19,2	19,7	2,4	6,4	6,3	6,3
UE non area euro	5,0	4,7	4,6	6,8	-3,1	4,9	4,7	4,5	-3,3	8,0	7,8	8,0
Europa non UE	21,5	21,3	21,6	32,4	1,4	3,4	3,1	3,4	8,3	6,2	7,1	6,7
America settentr.	1,9	2,0	2,0	3,0	-2,4	1,9	2,0	2,0	-2,4	12,5	11,9	12,0
America centro-mer.	1,1	1,1	1,0	1,5	-8,8	1,1	1,1	1,0	-8,7	15,3	14,2	13,8
Asia	2,7	3,0	3,5	5,3	16,2	2,7	3,0	3,5	16,8	11,7	10,3	10,6
Africa	1,6	1,8	2,3	3,5	26,9	1,6	1,8	2,3	26,9	14,2	13,2	12,0
Oceania	0,2	0,2	0,2	0,3	12,7	0,2	0,2	0,2	13,7	34,8	29,8	26,2
Non ripartito	0,1	0,2	0,1	0,2	-6,6	0,1	0,2	0,1	-7,4	10,2	13,5	10,6
Totale (1)	64,5	65,7	66,7	100	1,6	32,0	33,6	35,0	4,2	8,7	8,4	8,4

Note: primi dieci stati visitati per spesa complessiva nel 2019, come in Tav. 14. (1) La somma dei viaggiatori per destinazione può differire dal totale (viaggiatori alla frontiera) in quanto un singolo viaggio può prevedere molteplici destinazioni.

Spesa, viaggiatori e notti per motivo del viaggio

Motivo del viaggio	Spesa complessiva				Numero di viaggiatori				Numero di notti			
	<i>(milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>			
	2017	2018	2019	2019	2017	2018	2019	2019	2017	2018	2019	2019
	milioni di euro			var. %	milioni			var. %	milioni			var. %
Motivi personali	16.937	17.745	18.981	7,0	46,5	47,0	47,4	0,9	204,6	210,0	220,5	5,0
vacanze	9.950	10.476	11.236	7,3	17,7	17,8	18,3	2,7	105,4	112,9	118,9	5,3
visita a parenti o amici	2.269	2.400	2.770	15,4	6,7	6,5	6,4	-1,8	49,6	49,4	51,7	4,7
altri motivi personali	4.718	4.868	4.975	2,2	22,0	22,7	22,8	0,3	49,6	47,7	49,9	4,6
Motivi di lavoro e affari	7.620	7.740	8.119	4,9	18,0	18,7	19,3	3,3	72,8	72,5	71,6	-1,3
Totale	24.557	25.485	27.100	6,3	64,5	65,7	66,7	1,6	277,5	282,5	292,1	3,4

Spesa per paese e per area geografica di destinazione: viaggi per motivi personali
(milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)

Destinazione	2017	2018	2019	2019 var. %	di cui: vacanze			2019 var. %
					2017	2018	2019	
Stati Uniti d'America	1.678	1.902	1.852	-2,6	944	1.088	1.081	-0,7
Francia	1.517	1.695	2.031	19,9	1.004	1.046	1.214	16,1
Spagna	1.754	1.900	2.058	8,4	1.385	1.469	1.591	8,3
Svizzera	1.318	1.258	1.272	1,2	193	185	187	1,4
Regno Unito	852	883	860	-2,6	327	315	334	6,1
Germania	673	680	609	-10,4	324	300	270	-9,8
Austria	765	803	805	0,2	542	534	503	-5,9
Grecia	735	879	934	6,3	688	808	850	5,2
Cina	111	119	94	-21,0	46	68	61	-9,8
Paesi Bassi	323	335	271	-19,2	251	255	164	-35,5
Europa area euro	7.048	7.505	7.953	6,0	4.716	4.887	5.064	3,6
Europa non area euro	1.823	1.758	1.650	-6,1	896	831	742	-10,6
Europa extra UE	1.969	1.990	2.071	4,1	483	528	597	13,1
America settentrionale	2.166	2.326	2.273	-2,3	1.221	1.310	1.284	-1,9
America centro-merid.	1.132	1.019	1.044	2,5	793	696	729	4,7
Asia	1.321	1.586	1.912	20,5	953	1.184	1.466	23,8
Africa	1.086	1.262	1.629	29,1	686	884	1.164	31,7
Oceania	355	248	375	51,3	180	118	135	14,0
Totale	16.937	17.745	18.981	7,0	9.950	10.476	11.236	7,3

Note: primi dieci stati visitati per spesa complessiva nel 2019, come in Tav. 14.

Spesa e viaggiatori per motivo della vacanza

Motivo della vacanza	Spesa (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Numero di viaggiatori (milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)				
	2017	2018	2019	2019		2017	2018	2019	2019	
				comp. %	var. %				comp. %	var. %
Culturale, in città d'arte	4.273	4.275	4.443	39,5	3,9	7,2	7,1	6,8	37,1	-4,2
Al mare	3.980	4.419	4.846	43,1	9,7	6,2	6,6	7,0	38,2	5,7
Altro	1.698	1.783	1.947	17,3	9,2	4,3	4,1	4,5	24,7	9,6
Totale	9.950	10.476	11.236	100	7,3	17,7	17,8	18,3	100	2,7

Ripartizione della spesa e dei pernottamenti per struttura ricettiva (1)

Struttura ricettiva	Spesa complessiva (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Numero di notti (milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Spesa media per notte (euro)			
	2017	2018	2019	2019		2017	2018	2019	2019		2017	2018	2019	2019
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %	euro			var. %
Albergo, villaggio turistico	13.790	14.433	15.490	61,9	7,3	99,8	106,4	114,2	39,1	7,3	138,2	135,6	135,7	0,1
Ospite di parenti, amici	2.870	3.019	3.394	13,6	12,4	57,1	57,3	56,7	19,4	-0,9	50,2	52,7	59,8	13,5
Casa in affitto	2.675	3.022	3.019	12,1	-0,1	57,3	58,0	59,0	20,2	1,6	46,7	52,1	51,2	-1,7
Bed & breakfast	782	770	763	3,0	-1,0	8,3	8,8	8,8	3,0	0,5	94,7	87,9	86,6	-1,5
Altro	2.301	2.102	2.349	9,4	11,7	55,0	52,0	53,4	18,3	2,8	41,8	40,4	44,0	8,7
Totale	22.418	23.347	25.014	100	7,1	277,5	282,5	292,1	100	3,4	80,8	82,7	85,6	3,6

Note: (1) La tavola si riferisce ai soli viaggiatori pernottanti.

Ripartizione della spesa e dei viaggiatori per mezzo di trasporto utilizzato

Mezzo di trasporto	Spesa complessiva (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Numero di viaggiatori (milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)				
	2017	2018	2019	2019		2017	2018	2019	2019	
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %
Mezzo su strada	5.046	5.135	5.213	19,2	1,5	41,9	41,3	40,8	61,2	-1,2
Aereo	18.932	19.736	21.241	78,4	7,6	21,2	22,9	24,4	36,6	6,5
Nave	309	320	348	1,3	8,8	0,8	0,8	0,9	1,3	3,4
Treno	270	294	298	1,1	1,3	0,6	0,6	0,6	1,0	1,6
Totale	24.557	25.485	27.100	100	6,3	64,5	65,7	66,7	100	1,6

Ripartizione della spesa per categoria

(composizione percentuale dove non diversamente indicato)

Anno	Trasporto (1)	Alloggio	Ristoranti	Shopping	Altre Spese	Totale (milioni di euro)
2017	11,2	46,2	21,3	14,0	7,2	24.557
2018	10,9	46,1	21,4	14,0	7,6	25.485
2019	10,8	47,5	21,3	12,7	7,8	27.100

Note: (1) Spese esclusivamente per il trasporto passeggeri fornito a residenti sul territorio del paese visitato.

Tutti i fascicoli della collana Statistiche sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia:

<http://www.bancaditalia.it/statistiche/>

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo: statistiche@bancaditalia.it

Pubblicazione non soggetta a registrazione ai sensi dell'art. 3 bis della L. 103/2012